

COMUNE DI MALEGNO

Provincia di BRESCIA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONIA D'ALBA

Prot. 3131/14.5.2018

ECOMUNE DI MALEGNO
Protocollo GeneraleProtocollo N.0003131/2019 del 14/05/2019
"Class.: " 4.1 « BILANCIO PREVENTIVO E PEG»

Comune di MALEGNO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Malegno (Brescia) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Malegno, lì 14 maggio 2019

L'Organo di Revisione
Dott.ssa Monia D'Alba

E

COMUNE DI MALEGNO
Protocollo Generale

Protocollo N.0003131/2019 del 14/05/2019
"Class: " 4.1 « BILANCIO PREVENTIVO E PEG»

INTRODUZIONE

La sottoscritta Monia D'Alba revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.13 del 23.04.2018;

- ◆ ricevuta in data 30.4.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 52 del 18.04.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
- precisando che i documenti ai punti b) e c) sono stati ricevuti in data 14.05.2019 e saranno approvati in data medesima.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 12.02.1988;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.16
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4	n. 14
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Malegno registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.2020 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha ancora** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2018 non vi è stata applicazione dell'avanzo vincolato presunto

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica;
- **ha** in essere operazioni leasing finanziario relativo all'impianto fotovoltaico e che tale operazione non è da considerarsi ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'ente;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **Non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, fatta eccezione del servizio di economato dal 01.05.2018 al 31.12.2018 in fase di redazione;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo poiché non ha presentato disavanzonon è in dissesto;

- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale non essendo in disavanzo;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € ZERO.
L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio essendo pari a euro ZERO.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 78.294,40	
Totale	€ -	€ 78.294,40	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro ZERO
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro ZERO
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro ZERO

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	581.261,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	581.261,98

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 246.056,78	€ 133.828,93	€ 581.261,98
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ 97.954,77

In merito si precisa che la cassa vincolata risultante dal conto del tesoriere esercizio 2018 è pari a euro 100.208,87 mentre quella risultante dalle scritture contabili (mandati e reversali emessi con destinazione vincolata) è pari ad euro 97.954,77. La differenza di euro 2.254,10 è dovuta alla mancata possibilità del tesoriere di contabilizzare come vincolato un pagamento effettuato a copertura di provvisorio di uscita a seguito di emissione di modello F24 trasmesso all'Agenzia delle Entrate e pervenuto sul conto di tesoreria presso la Banca D'Italia come uscita libera, contenente spese di diversa natura. Il mandato si riferisce al pagamento di Iva Split istituzionale relativo a prestazioni finanziate con contributi vincolati. Nel corso dell'esercizio 2019 si provvederà alla sistemazione della partita contabile al fine della corrispondenza del saldo vincolato.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ 153.858,89
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ 55.904,12
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ 97.954,77
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ 97.954,77

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata non è stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, ma unicamente tramite indicazione della natura vincolata sui documenti di entrata e di spesa (reversali e mandati) e conseguente evidenziazione nel conto di tesoreria.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 133.828,93			€ 133.828,93
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.575.217,06	€ 1.118.248,52	€ 208.111,04	€ 1.326.359,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 191.144,33	€ 138.712,67	€ 24.387,33	€ 163.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.186.802,31	€ 566.247,85	€ 231.570,47	€ 797.818,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.953.163,70	€ 1.823.209,04	€ 464.068,84	€ 2.287.277,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.928.832,21	€ 1.343.543,42	€ 201.707,30	€ 1.545.250,72
Spese Titolo 2.00 - Altri trasferimenti in conto	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 100.021,00	€ 100.017,45	€ -	€ 100.017,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.028.853,21	€ 1.443.560,87	€ 201.707,30	€ 1.645.268,17
Differenza D (D=B-C)	=	€ 924.310,49	€ 379.648,17	€ 262.361,54	€ 642.009,71
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 148.991,50	€ 148.991,50	€ -	€ 148.991,50
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 775.318,99	€ 230.656,67	€ 262.361,54	€ 493.018,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 398.720,91	€ 145.009,74	€ 50.356,91	€ 195.366,65
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da r.r. attività	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 89.154,92	€ -	€ 88.638,93	€ 88.638,93
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 148.991,50	€ 148.991,50	€ -	€ 148.991,50
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 636.867,33	€ 294.001,24	€ 138.995,84	€ 432.997,08
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 636.867,33	€ 294.001,24	€ 138.995,84	€ 432.997,08
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.228.282,61	€ 242.661,30	€ 222.468,73	€ 465.130,03
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.228.282,61	€ 242.661,30	€ 222.468,73	€ 465.130,03
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 1.228.282,61	€ 242.661,30	€ 222.468,73	€ 465.130,03
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 591.415,28	€ 51.339,94	€ 83.472,89	€ 32.132,95
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti a breve	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 altre spese increment. di attività	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 767.894,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 767.894,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 245.201,04	€ 189.850,72	€ 2.410,13	€ 192.260,85
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 303.221,80	€ 152.413,13	€ 53.299,99	€ 205.713,06
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 259.711,88	€ 319.434,20	€ 127.998,85	€ 581.261,98

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro ZERO

L'ente non ha utilizzato anticipazione di tesoreria.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 798.782,00	€ 792.920,00	€ 767.894,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 8,00	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 52.188,44		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro ZERO.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018 presente sulla piattaforma certificazione crediti, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che da indicazioni del responsabile del servizio finanziario è pari a ZERO in quanto non si sono riscontrati ritardi nei pagamenti. Nel sito della piattaforma certificazione crediti del Ministero delle Finanze risulta invece essere presente un debito residuo, comunque periodicamente aggiornato a zero nel corso del 2018 da parte dell'ente ma non recepito telematicamente dalla piattaforma e che sarà oggetto di ulteriore rettifica nel corso del 2019. Sarà pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013 anche se negativo.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, che presenta un valore positivo pari a 14,6829 inteso come giorni di anticipo complessivo sullo stock di pagamenti 2018 rispetto alla scadenza delle fatture ricevute.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 fino al mese di settembre 2018. Infatti conseguentemente all'attivazione della procedura SIOPE PLUS ed all'adozione della trasmissione dei documenti di entrata e di spesa al tesoriere mediante OPI, i dati riferiti al pagamento delle fatture ricevute sono contestualmente aggiornati dal sistema finanziario.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 344.942,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 344.942,54
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 154.325,09
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 218.668,24
SALDO FPV	-€ 64.343,15
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.342,95
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 7.539,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.196,59
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 344.942,54
SALDO FPV	-€ 64.343,15
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 3.196,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 94.644,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 259.711,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 638.152,55

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 1.225.129,00	€ 1.238.500,61	#####	90,29051023
Titolo II	€ 164.074,00	€ 162.919,70	€ 138.712,67	85,14174161
Titolo III	€ 830.096,67	€ 776.376,52	€ 566.247,85	72,9346954
Titolo IV	€ 337.086,00	€ 186.054,54	€ 145.009,74	77,93937197
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	133.828,93
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		17.075,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.177.796,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.571.381,22
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		3.882,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		100.017,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			519.590,89
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		4.644,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		148.991,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	375.244,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		90.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		137.249,35
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		186.054,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		148.991,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		347.509,96
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		214.785,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			375.244,08

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		375.244,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.644,69
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		370.599,39

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 17.075,74	€ 3.882,81
FPV di parte capitale	€ 137.249,35	€ 214.785,43
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

E

COMUNE DI MALEGNO
Protocollo Generale

Protocollo N.0003131/2019 del 14/05/2019
"Class.: " 4.1 « BILANCIO PREVENTIVO E PEG»

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 20.119,72	€ 17.075,74	€ 3.882,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 14.653,13	€ 16.790,26	€ 3.882,81
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 5.466,59	€ 285,48	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 142.656,52	€ 137.249,35	#####
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 139.766,03	€ 101.249,35	#####
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 2.890,49	€ 36.000,00	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

E

COMUNE DI MALEGNO
Protocollo Generale

Protocollo N.0003131/2019 del 14/05/2019
"Class: " 4.1 « BILANCIO PREVENTIVO E PEG»

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 638.152,55 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				133.828,93
RISCOSSIONI	(+)	605.474,81	2.158.069,50	2.763.544,31
PAGAMENTI	(-)	477.475,96	1.838.635,30	2.316.111,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			581.261,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			581.261,98
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	288.237,14	401.333,53	689.570,67
RESIDUI PASSIVI	(-)	38.186,67	375.825,19	414.011,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.882,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			214.785,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			638.152,55

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro ZERO

Nei residui attivi sono compresi euro 67.275,91 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze, riferiti all'addizionale comunale all'IRPEF a saldo 2018 in riscossione nel 2019.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 383.015,82	354.356,57	638.152,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 140.201,77	176.866,24	186.679,53
Parte vincolata (C)	€ 32.453,04	2.223,18	262.914,98
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.300,96	33.841,83	-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 207.060,05	141.425,32	188.558,04

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	-							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	-							
Finanziamento spese di investimento	€ 76.970,74	76.970,74							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	-							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	-							
Altra modalità di utilizzo									
Utilizzo parte accantonata	€ 3.054,00				€ 3.054,00				
Utilizzo parte vincolata	€ 1.590,69					€ 1.590,69	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 13.029,26								€ 13.029,26
Valore delle parti non utilizzate	€ 259.711,88	64.454,58	169.178,74	-	€ 4.633,50	€ -	€ 632,49	€ -	€ 20.812,57
Valore monetario della parte	€ 354.356,57	141.425,32	169.178,74	-	€ 7.687,50	€ -	€ 2.223,18	€ -	€ 33.841,83
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.13 del 31.01.2019 (PARZIALE) e con atto G.C. n. 51 del 18.4.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 51 del 18.4.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 898.054,90	€ 605.474,81	€ 288.237,14	-€ 4.342,95
Residui passivi	€ 523.202,17	€ 477.475,96	€ 38.186,67	-€ 7.539,54

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 2.833,20	€ 5.117,72
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 1.488,08	€ 2.373,82
Gestione servizi c/terzi	€ 21,67	€ 48,00
MINORI RESIDUI	€ 4.342,95	€ 7.539,54

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	€ 169.178,74
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ 246,08
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	€ 18.172,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 187.104,66

si precisa che il FCDE risulta leggermente inferiore a quanto indicato nel prospetto in quanto calcolato con riferimento alle effettive mancate riscossioni alla data di redazione del rendiconto e risulta pari ad € 183.242,03.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 1.895,28.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 1.895,28, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro ZERO non ricorrendone i presupposti.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro ZERO quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro ZERO quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016, **NON PRESENTI**.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.687,50
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 750,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.437,50

Altri fondi e accantonamenti

NULLA DA ACCANTONARE

L'Organo di Revisione ha verificato l'inesistenza di nuove passività potenziali.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 994.112,93	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 38.020,05	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 810.814,68	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 1.842.947,66	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL	€ 184.294,77	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,	€ 111.928,17	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 72.366,60	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto	€ 111.928,17	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		6,07%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 2.673.325,24
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 100.017,45
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.573.307,79

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 2.322.552,94	€ 2.239.402,92	#####
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 511.645,34	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 83.150,02	-€ 77.723,02	€ 100.017,45
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.239.402,92	€ 2.673.325,24	#####
Nr. Abitanti al 31/12	2.020,00	1.981,00	1.993,00
Debito medio per abitante	1.108,62	1.349,48	1.291,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 101.269,49	€ 97.852,21	€ 111.928,17
Quota capitale	€ 83.150,02	€ 77.723,02	€ 100.017,45
Totale fine anno	€ 184.419,51	€ 175.575,23	€ 211.945,62

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di revisione non ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata non ricorrendo la fattispecie.

Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,14 %

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **NON** ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, in quanto non necessaria.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
IMPIANTO FOTOVOLTAICO		UNICREDIT LEASING N.1280076/IC	04/03/2031	183.524,20

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 01.04.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019 **che presentava un saldo di + 419 punti**.

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati suddetta non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, **che presenta un saldo positivo di + 482 punti**. Pertanto invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06/2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 10.064,22	€ 10.064,22	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.667,85	€ 1.667,85	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi - ICI	€ 314.097,62	€ 314.072,92	€ -	€ -
TOTALE	€ 325.829,69	€ 325.804,99	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 95.867,39	
Residui riscossi nel 2018	€ 6.753,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 212,64	
Residui al 31/12/2018	€ 88.901,56	92,73%
Residui della competenza	€ 24,70	
Residui totali	€ 88.926,26	
FCDE al 31/12/2018	€ 88.926,26	100,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 4.079,09 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 probabilmente per aumento della base imponibile a seguito di modifiche catastali o per variazioni di esenzioni al pagamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 105.648,96	
Residui riscossi nel 2018	€ 104.632,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 85,44	
Residui al 31/12/2018	€ 931,36	0,88%
Residui della competenza	€ 6.687,57	
Residui totali	€ 7.618,93	
FCDE al 31/12/2018	€ 931,36	12,22%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 4.310,22 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: riduzione dei costi del servizio e contestuali entrate a copertura dello stesso.

la movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 50.005,01	
Residui riscossi nel 2018	€ 17.446,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 32.558,24	65,11%
Residui della competenza	€ 45.245,32	
Residui totali	€ 77.803,56	
FCDE al 31/12/2018	€ 67.352,08	86,57%

In merito si osserva che i residui globali alla fine del 2018 risultano di notevole consistenza e in continuo incremento.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 42.722,21	€ 52.247,14	€ 11.503,48
Riscossione	€ 42.591,91	€ 52.247,14	€ 11.503,48

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 42.722,21	0,00%
2017	€ 52.247,14	0,00%
2018	€ 11.503,48	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 2.975,00	€ 3.000,00	€ 16.236,29
riscossione	€ -	€ -	€ 5.548,02
%riscossione	-	-	34,17

La parte vincolata TOTALE riferita al trasferimento da parte dell'UABVC della quota di riparto spettante al comune risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 2.975,00	€ 3.000,00	€ 16.236,29
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 2.975,00	€ 3.000,00	€ 16.236,29
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ -
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ 16.236,29
% per Investimenti	0,00%	0,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 5.975,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 2.975,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 3.000,00	50,21%
Residui della competenza	€ 10.688,27	
Residui totali	€ 13.688,27	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti mediante apposita delibera dell'unione Antichi Borghi di Valle Camonica agli enti proprietari della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 6.259,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: per la rilevazione di un nuovo canone di affitto con decorrenza 1.1.2018 a seguito di stipula di convenzione con privato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 2.950,64	
Residui riscossi nel 2018	€ 2.600,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 350,64	11,88%
Residui della competenza	€ 1.400,00	
Residui totali	€ 1.750,64	
FCDE al 31/12/2018	€ 200,00	11,42%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 211.527,29	€ 233.345,07	21.817,78
102 imposte e tasse a carico ente	€ 18.039,59	€ 19.413,16	1.373,57
103 acquisto beni e servizi	€ 649.958,94	€ 674.521,62	24.562,68
104 trasferimenti correnti	€ 461.197,29	€ 466.201,45	5.004,16
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 97.852,21	€ 111.928,17	14.075,96
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 26.175,70	€ 40.228,03	14.052,33
110 altre spese correnti	€ 21.592,55	€ 25.743,72	4.151,17
TOTALE	€ 1.486.343,57	€ 1.571.381,22	85.037,65

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 267.491,48;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;non ricorre la fattispecie
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Non sono stati rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato e con convenzioni che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro zero, in quanto, con decorrenza 01.05.2018, la dipendente comunale addetta all'ufficio finanziario ed ai servizi sociali ha presentato le proprie dimissioni. E' risultato pertanto necessario provvedere alla relativa sostituzione mediante assunzione a tempo determinato di collaboratore amministrativo e alla stipula di apposita convenzione con il Comune di Cervino per la prestazione lavorativa di altra dipendente, entrambe fino al 31.12.2018. Si precisa che dette sostituzioni sono riferite a servizi di carattere essenziale e pertanto risultate necessarie ai fini del mantenimento dell'erogazione dei servizi indispensabili.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	patto		
Spese macroaggregato 101	€	260.390,03	€ 233.345,07
Spese macroaggregato 103	€	3.227,96	€ 7.869,28
Irap macroaggregato 102	€	18.836,92	€ 15.482,86
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: POLIZIA LOCALE UNIONE E CONVENZ.SEGF	€	26.028,79	€ 62.158,37
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€	308.483,70	€ 318.855,58
(-) Componenti escluse (B)	€	40.992,22	€ 44.516,74
(-) Altre componenti escluse:			€ 10.997,33
di cui rinnovi contrattuali			€ 6.023,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	267.491,48	€ 263.341,51

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, in quanto in fase di redazione.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo in quanto ne è stata rimandata l'approvazione nel corso dell'anno 2019.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, NON avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017, PUR avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

quindi

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

che sono rispettati nella loro globalità.

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza (spese non sostenute)
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica (spese non sostenute)
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili (spese non sostenute)

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata verificata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non tutti i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati sono stati prodotti dalle società/enti controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, ha mantenuto l'esternalizzazione di alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 13.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione. **La comunicazione dovrà essere inviata entro il 24 maggio 2019.**

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Preso atto dei prospetti redatti e forniti dall'ente, non è possibile effettuare tutti i controlli in modo completo e preciso in quanto alcuni dati, soprattutto quelli iniziali e di riclassificazione risultano mancanti.

Pertanto, si ritiene di non poter rilasciare un giudizio in merito alla contabilità economico-

patrimoniale in quanto deficita di dati e documenti necessari all'analisi della completezza e attendibilità della stessa.

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 (l'ente ha prorogato l'applicazione all'esercizio 2018) la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Preso atto dei prospetti redatti e forniti dall'ente, non è possibile effettuare tutti i controlli in modo completo e preciso in quanto alcuni dati, soprattutto quelli iniziali e di riclassificazione risultano mancanti.

Pertanto, si ritiene di non poter rilasciare un giudizio in merito alla contabilità economico-patrimoniale in quanto deficita di dati e documenti necessari all'analisi della completezza e attendibilità della stessa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo specificatamente per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Riguardo al conto economico, in considerazione dei rilievi esposti ai paragrafi precedenti relativi all'adozione della contabilità economico-patrimoniale non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA MONIA D'ALBA

